



ASSOCIAZIONE
POST
INDUSTRIALE
RURALITÀ

Concept progetto cooperazione su piccola scala - Europa Creativa

POST INDUSTRIAL EUROPEAN LANDSCAPE

Exploration, accessibility and enjoyment through contemporary art

Il progetto vuole raccogliere il patrimonio di pratiche ed esperienze intorno al paesaggio post industriale.

Per paesaggio post industriale s'intende l'insieme di spazi e strutture (architetture e impianti produttivi) che vennero realizzati o modellati per espletare una funzione produttiva industriale, oggi dismessa, e che siano stati reinvestiti in attività diverse da quelle originali; siano cioè utilizzati per attività non industriali, (quali ad esempio attività culturali, sportive o residenziali).

Il fulcro del progetto non è pertanto l'archeologia industriale, intesa come "ciò che resta di un sito produttivo", ma le attività che ne animano areali d'interesse e reperti: quali attività li hanno rigenerati, come sono stati reinvestiti, e in che modo la loro estetica, struttura e storia hanno influenzato il nuovo corso del loro utilizzo, la vita quotidiana della comunità che li vive.

Il focus del lavoro non è pertanto sul patrimonio materiale o sulla loro storia quanto sull'incontro di questi con le esigenze del presente e le strategie di reimpiego adottate.

Il progetto vuole così

- raccogliere documentazione sul patrimonio che è stato "ripensato" e le attività frutto di questo ripensamento
- valorizzare questo patrimonio come approccio di "economia circolare" e esercizio creativo;
- proporre approcci estetici, creativi, esperienziali che facciano emergere il valore di queste esperienze.

Se il paesaggio è frutto di una sistematica trasformazione e interazione che genera una percezione nella comunità, in questi luoghi si rivela in fieri il processo di metabolizzazione di un tempo e di una economia, il passaggio verso una cultura "nuova" ancora da scoprire e comprendere.

L'industrializzazione e il cambio di economia è un processo che sta investendo l'Europa nella sua totalità. Fortemente interessante per l'identità comunitaria dunque la comparazione e raccolta sistematica delle risposte che ne stanno nascendo.

Se la raccolta attingerà necessariamente da metodologie legate a varie discipline (quali l'antropologia culturale, l'urbanistica/storia dell'architettura e architettura del paesaggio, il cultural planning) la finalizzazione, attraverso esposizioni/ allestimenti e performance, pubblicazioni cartacee e digitali, sarà legata all'arte contemporanea.

Si vuole così offrire una sintesi, estetica, concettuale e relazionale attraverso linguaggi nuovi, rivelatori e fondativi di una sensibilità emergente. Il fine non è dunque antropologico o architettonico, ma "linguistico".

Ci si rivolge a arti audio-visive, performative, relazionali, e si guarda tanto al paesaggio quanto al paesaggio sonoro cercando di coglierne gli "habitat".

Le azioni

Le principali azioni sono tre:

1. un tour con un padiglione espositivo
2. formazione:
 - 2a- verranno organizzati corsi per operatori culturali dei territori dedicati all'acquisizione strumenti per l'accessibilità cognitiva di siti museali e territoriali
 - 2b-Creazione di uno sbocco commerciale integrato per prodotti scelti proposti dalle realtà museali e/o culturali non profit messe in rete. Il corso formerà un gruppo gestionale dell'e-commerce.

1. Il tour

The "Nomadic landscape"

Il padiglione nomade

Il progetto mapperà e raccoglierà esperienze di riuso post-industriale dei siti, lungo due **percorsi europei, E1 e E10 più il tragitto per il loro raggiungimento** da Sellero. I percorsi verranno fatti a tappe, l'uno in andata e l'altro in ritorno.

Il tragitto verrà percorso con un **padiglione espositivo modulare, in legno**, montabile e smontabile rapidamente, di nostra progettazione (vedi allegato). Esso è al contempo contenitore e contenuto. In esso verranno raccolti materiali (interviste, servizi fotografici, libri di testi, opere, ecc) delle aree/siti interessate dalla visita, che daranno vita ad allestimenti temporanei in ciascun sito ospitante. **Ogni tappa sarà momento di raccolta/documentazione e allestimento espositivo.**

Ciascun luogo in cui si farà tappa avrà preventivamente aderito all'iniziativa e segnalato gli areali e siti di interesse, le associazioni/enti che vi fanno capo o i possibili referenti interessati ad accompagnare nella scoperta del sito e della sua storia.

Il progetto produrrà una serie di pubblicazioni digitali e cartacee dei momenti di sintesi più significativi.

2a. Workshop accessibilità

Comunicazione Alternativa e Aumentativa

Accessibilità cognitiva per il patrimonio post industriale e l'arte contemporanea

La CAA è un insieme di tecniche di comunicazione, che attraverso un linguaggio a icone permette di interagire con persone con disabilità temporanea (ad esempio chi non

parla la lingua del paese ospitante) o permanente (ad esempio persone nello spettro autistico).

Il workshop vuole introdurre all'uso di tale tecnica di comunicazione, analizzare i casi (spazi museali, eventi e altri contesti in cui possa servire CAA) delle associazioni aderenti, impostare l'introduzione di traduzioni in caa creando le competenze, negli operatori, per il loro uso.

Timing: due weekend uno introduttivo e uno di monitoraggio/valutazione degli strumenti inseriti a fine progetto.

2b. Workshop e-commerce

Merchandising post industriale

Un e-commerce per le produzioni delle associazioni impegnate nella rigenerazione dei siti.

Durante il workshop si presenteranno i metodi di produzione, si valuteranno prodotti e strategie di ciascuna realtà aderente seguirà un corso per la gestione degli aspetti legati alla gestione: vendite, distribuzione, spedizioni, fiscalità, ecc. di un e-commerce di progetto.

Timing: tre weekend uno di co-progettazione e uno di monitoraggio/valutazione.

Comunicazione

Un blog di progetto

accessibile da banner, dai siti degli enti aderenti

Verrà predisposto un blog sul quale potranno pubblicare, in autonomia, alcuni autori scelti fra le realtà aderenti. Ogni autore avrà un ruolo ben preciso: sarà referente di una rubrica o di alcune tipologie di materiale, per evitare ridondanza e rappresentare un punto di riferimento chiaro per chi voglia interagire.

Il blog ospiterà una piattaforma e-learning e forum per i partner anche per la gestione del blog stesso.

Verrà concordato un manuale di comunicazione con le linee guida per la condivisione dei contenuti di progetto anche sui siti internet dei partner ed enti della rete di progetto.

Contatti

Un progetto promosso da Associazione *P.I.R. Post Industriale Ruralità*

Sede Centro 3T Via Scianica 6, 25050 Sellero (BS) Italia

www.postindustriale.it www.coltivareinlana.it

Progettisti

Francesca Conchieri e-mail: francesca@postindustriale.it tel +39 3383853762

Mauro Cossu e-mail: mauro@ruinascontemporaneas.it tel +39 3240990943